

Il feretro dell'operaio Anas portato a spalla dai colleghi

BELLANTE - Il feretro è stato portato a spalla dai suoi colleghi dell'Anas. Dietro, straziata dal dolore, la madre di Gabriele Di Sabatino che per la seconda volta nella sua vita ha dovuto accompagnare in un cimitero un figlio strappato alla vita da un autotrasportatore. Accanto a lei la fidanzata di Gabriele, una ragazza molto giovane che nonostante l'età sia era già addossata il peso di una famiglia, andando a convivere. Erano centinaia, ieri, le persone che a Bellante Paese hanno partecipato al funerale del cantoniere 32enne dell'Anas morto lunedì durante il lavoro dopo essere stato investito sulla Teramo Mare insieme ad altri due colleghi da un 41enne polacco, P.J., che si trovava alla guida di un autotreno. Tantissima la commozione anche per le parole dette durante l'omelia dal parroco. Nel frattempo proseguono le indagini della Procura.

